

**L'INTERVISTA** | *Il cabarettista parla della sua esperienza cinematografica con De Sica e della prossima conduzione su Raidue*

# Siani: «“Libero”? Lo aspettavo...»

ROBERTA D'AGOSTINO

NAPOLI. Alessandro Siani (nella foto di Gilda Valenza) al "Tam Tunnel Comedy Club" negli ultimi due fine settimana ha ottenuto un successo strepitoso. Il pubblico ha assistito ad uno spettacolo di cabaret nuovo, con gli amici di sempre del comico, Francesco Albanese e Gigi & Ross, e ha potuto apprezzare la comicità spontanea dell'artista partenopeo.

**Che cosa pensa della comicità a Napoli?**  
«Credo che in un momento difficile come questo, dove in ogni notiziario si sentono informazioni disastrose sulla nostra città, noi che siamo napoletani e abbiamo il dono dell'ironia, dovremmo ironizzare su ogni cosa; anzi vorrei mandare un messaggio a Bush: hanno detto che ci vogliono mandare i soldati in città, ma ce li mandano per la sicurezza e non perché "tenimmo 'o petrolio"».

**Crede che si possa parlare di una scuola napoletana comica?**  
«Considerando che la nostra scuola comica è stata fondata da Totò, Peppino De Filippo e Nino Taranto, noi possiamo solo fare il "doposcuola"».

**Come è stato lavorare nel film "Vacanze di Natale a New York" al fianco di Christian De Sica, Massimo Ghini e Sabrina Ferilli?**  
«È stata un'esperienza interessante, bella, sia dal punto di vista lavorativo che personale perché ho lavorato molto bene con tutti miei colleghi. Poi ho capito l'importanza della parola "after", dopo. In America fanno tutto molto velocemente, troppo di corsa ed io, da bravo napoletano, per cercare di rallentare un po' i ritmi, ho imparato subito questa parola che mi è servita moltissimo! Un'altra cosa che ho imparato è perché New York si chia-

ma "La Grande Mele": un giorno ho comprato un cesto di mele, sono talmente piene di conservanti, che sono rimaste identiche per un mese. Più che mele sembravano bomboniere. Infatti, come souvenir dall'America ho portato le mele».

**Che tipo di personaggio è Lallo, che interpreta nel film?**  
«Sono molto contento del fatto che De Laurentiis abbia voluto dare un'idea di Napoli diversa rispetto al solito. Proprio come quella che avevamo voluto fare noi nel film "Ti lascio perché ti amo troppo". Quindi il mio personaggio non è il "solito" napoletano sopra le righe, eccessivo, ma è romantico».

**A che punto è con la preparazione del suo secondo film "La seconda volta non si scorda mai"?**  
«Per una serie di circostanze ci siamo fermati nella preparazione. Ma, considerato che sono tutte positive queste circostanze, siamo ben contenti di ridisegnare il piano del film per realizzare un prodotto con un budget superiore, che uscirà un po' più tardi rispetto alle previsioni. Tuttavia non si può prevedere il futuro, sbaglia pure il meteo, o no».

**Da tempo circola la voce sulla sua condu-**



**zione per la nuova edizione del programma di Raidue "Libero". Conferma le indiscrezioni?**

«Diciamo di sì. Comincerò il 4 dicembre in prima serata per quattro puntate, e per dodici in seconda serata; tra gli autori ci sarà anche Francesco Albanese. Non ho ancora pensato a che tipo di conduzione farò anche perché, come si sa, gran parte della trasmissione è lasciata all'estro del conduttore. Devo dire che cercavo da un po' l'esperienza televisiva. Quindi, quando mi hanno proposto di condurre "Libero" ho accettato con entusiasmo, me lo aspettavo...».

**In chi, tra i giovani comici, vede originalità e quel qualcosa in più?**  
«Credo molto nei Ditele Voi e in Gigi & Ross. Sono originali ed autentici».

**IL TEATRO STABILE D'INNOVAZIONE PER RAGAZZI**

## “Le nuvole” festeggia i vent'anni tra ampi consensi e riconoscimenti

NAPOLI. Uno spazio per autoscontro, al posto della ormai nota cantina buia ed umida, è sicuramente un luogo insolito e bizzarro, per una compagnia teatrale di cominciare la propria attività. Era il 1985 quando la compagnia "Le nuvole" muoveva a Napoli (precisamente nel parco dei divertimenti Edenlandia), i suoi primi passi. Da allora sono trascorsi ben 20 anni e come un bambino cresce e diviene adulto, anche il teatro "Le nuvole" è cresciuto divenendo l'unico Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi della Campania, arrivando a contare più di 200 persone tra attori, guide, tecnici, esperti e collaboratori. Anno importante il 2006 per Giovanni Petrone, Luciano Florio, Morena Pauro, fondatori del teatro "Le nuvole", non soltanto per il grande consenso di pubblico, ma soprattutto per il riconoscimento ufficiale del prestigioso Premio "Girulà" nella categoria "miglior progetto di educazione" come recita la motivazione "per la continua, costante ricerca e sperimentazione di linguaggi e tematiche capaci di sorprendere, educare e fare appassionare i giovanissimi spettatori".

Se il teatro non si riduce alla mera e pedissequa rappresentazione di un testo, ma è anche e soprattutto sperimentazione e ricerca, possiamo affermare pacificamente che il progetto artistico del teatro "Le nuvole" possiede queste caratteristiche. La proposta teatrale, peraltro varia e ben articolata, rigorosamente rivolta ad un pubblico di bambini e ragazzi, dal titolo Teatro Arte Scienza, prevede ben 3 percorsi distinti ma paralleli, in grado di soddisfare una così variegata "domanda" culturale, qua-

le può essere quella di una città come Napoli. La sezione Teatro include due rassegne, "Domenica a teatro", ovvero dieci spettacoli rivolti ai bambini, e poi "La scuola a teatro", una rassegna pensata ed organizzata esclusivamente per le scolaresche.

Ad inaugurare il cartellone della stagione 2006-2007 della rassegna "Domenica a teatro" è stata la compagnia "Gli Alconi" di Treviso che ha messo in scena lo spettacolo "Il folletto del bosco di mezzo". A seguire, il 19 novembre, andrà in scena "Il mistero dell'isola dei gabbiani", della compagnia "Burambò" di Foggia, spettacolo vincitore del premio "Pulcinella d'oro 2004". In cartellone, poi, non poteva mancare uno spettacolo di figura e di burattini proposto da "Il Teatro dei burattini" di Varese dal titolo "Cartina" il 3 dicembre.

Per le festività natalizie la compagnia "Le nuvole" presenterà "Natale, che spettacolo", invece la magica suggestione del gioco delle ombre, sarà offerta dalla compagnia "Lasina sull'isola" di Reggio Emilia, con la performance "Uovo vagabondo". A gennaio, invece, la compagnia "Le nuvole" proporrà "Pulcinella che passione", mentre "Il Teatro Pirata" di Jesi offrirà nel mese di febbraio "Il gran circo dei burattini". Chiuderanno il cartellone "Alice e le meraviglie" della compagnia de "Il Cerchio di gesso" di Foggia, l'opera musicale "Le due regine" de "Il teatro all'improvviso" di Mantova, e "Mondo rotondo" proprio della compagnia "Le nuvole" in data 25 marzo. La rassegna "La scuola a teatro" prevede un percorso che si snoda da novembre a maggio, esclusivamente dedicato alle scuole e che vede la collaborazione non solo di compagnie italiane, tra cui figurano la compagnia "Teatrinvaggio" di Milano, "Il teatro due mondi" di Faenza, "Il teatro stabile delle Marche", "Il Baule Volante-Accademia perduta" di Ravenna ma anche di compagnie provenienti da altri paesi europei come "Play group" direttamente dalla Gran Bretagna che presenterà la prima nazionale in lingua inglese dello spettacolo "Not another tea party" ed il teatro "Pan" di Lugano, Svizzera che presenterà la pièce "Tic tac ed il tempo sospeso".

La sezione Arte, in collaborazione con la Soprintendenza per il Polo Museale di Napoli, offre la possibilità di visitare, musei e siti archeologici sia attraverso la rassegna "Domenica al museo", che a partire da febbraio una volta al mese proporrà visite-spettacolo alla scoperta del variegato mondo dell'arte, all'interno del Museo archeologico di Napoli, del Museo di Capodimonte, dell'Anfiteatro campano di Santa Maria Capuavetere e del Parco Archeologico di Cuma, sia attraverso la rassegna "La scuola al museo" il cui programma prevede invece non soltanto gli spettacoli offerti per la domenica al museo, ma anche il percorso teatrale allestito all'interno di Castel Sant'Elmo fatto di visioni e narrazioni nelle sale dedicate alla mostra evento sui Campi Flegrei. Infine, la sezione Scienza permetterà di partecipare fino a marzo 2007 a visite guidate e lezioni spettacolo che esplorano percorsi scientifici, spaziando dalla biologia al tema dell'alimentazione, all'ingegneria nucleare, all'etnologia, alla fisica, tutto ciò in collaborazione con Città della Scienza di Bagnoli. È importante sottolineare l'istituzione di un premio nazionale di drammaturgia contemporanea sulle tematiche scientifiche, giunto alla sua terza edizione, "Co\_scienze", con il quale il teatro "Le nuvole" offre la possibilità ai giovani autori vincitori di vedere prodotto il proprio spettacolo.

ENRICA BUONGIORNO

**L'EVENTO** | *Nello Spazio Fnac la presentazione del cd "Ho detto a tua mamma che fumi"*

## La musica "vecchio stile" di Kama

NAPOLI. È qualche giorno che sul nostro lettore Mp3 rolla, sgomitando spesso e volentieri per crearsi un suo spazio, l'ultima fatica discografica di Alessandro Camattini, in arte Kama (nella foto), uno dei migliori Indii man dello Stivale. Lo scanzonato cd dal titolo "Ho detto a tua mamma che fumi", contiene inaspettatamente, data la giovane età del cantautore, un'attento streaming musicale che ha la capacità di ricordarci sapori, e colori, di una particolare bellezza.

È facile che ascoltandolo vi si possa affollare la mente di ricordi, ed immagini, di allegre gite estive magari trascorse su auto decappottabili in riva al mare e col vento che gioca libero fra i capelli. Brani come "Sapore Sapido" o "Icaro" o la anni sessanta "Lulu", o ancora le romantiche "Principessa" e "Cesare e Bruto", che tra l'altro gioca anche sul dubbio se il Kama beva o no il caffè alla napoletana, ci hanno divertito ed appassionato, facendo scalare ad Alessandro la classifica delle hits da borsa da viaggio.

La nostra copia proviene, come spesso accade, dalle proposte promo che affollano le scrivanie, ma la presenza di Alessandro alla presentazione-concerto svoltasi qualche giorno fa presso la Fnac al Vomero è stata buona galeotta per farci fare ben più di quattro chiacchiere con il chitarrista cantautore.

**Kama, il pubblico napoletano non ti ha mai incontrato, raccontiamogli che tipo di "animale musicale" sei?**

«È facile, sono un cantautore, chitarra e voce, essenzialmente come lo erano i veri e vecchi guru acustici del settore ai quali mi ispiro, da De Gregori a Bertoli, De André, i grandi classici insomma. Pensa che da buon amante della musica a tutto tondo adoro anche i Beatles, che in casa mia si mangiavano a cena insieme al parmigiano. Definizione molto impegnativa, però, essere un cantautore in Italia... Ho sempre suonato, sono stato un session man, ho iniziato suonando la batteria in diversi gruppi, ma la chitarra era il grande amore segreto della mia vita, e poi la maturazione, la moglie, il figlio, i trent'anni, le due lauree, si sviluppano idee, cose da dire, sensazioni ed emozioni, e ti viene la voglia di dirle. Da lì il



passo è stato facile, per gioco abbiamo registrato delle canzoni che sono arrivate ai "Marta sui Tubi", uno dei più forti gruppi Indii italiani, gli sono piaciute, e via, l'esordio era fatto, il primo singolo già correva. Nulla di voluto e cercato, e proprio per questo più bello. Io scrivo canzoni che piacciono, ho una bella voce, è tutto, senza cercare strani ed oscuri significati».

**E quindi, le idee? Forse, una volta ne na-**

**scevano di più?**

«Ma no, non è vero, oggi c'è tanta buona musica, buoni compositori, forse, se vuoi, manca solo l'occhio giusto per vedere, per scoprire la realtà e le sue magagne. Ci sono le stesse possibilità di una volta di scrivere dei buoni testi, solo che prima si guardava con l'occhio politico e ribelle, ora lo si deve fare con l'ironia. Una volta si doveva vedere e cambiare, oggi si deve scoprire, scavare nella normalità, per dissociarsi e farlo fare anche agli altri».

**"Mtv" ti ha programmato subito con un grande successo di pubblico come ti sei sentito?**

«Il primo singolo, "Ostello Comunale", ha girato sino alla noia sulle radio, ed il video è stato una forte hit che girava tutto il giorno. Che dire? Non mi aspettavo un'esplosione del genere, forse l'argomento era molto sentito dai ragazzi, sul mio Blog ho avuto molti commenti, i surfers partecipavano, d'altronde la multimedialità aiuta, ed il mio linguaggio è come loro vogliono, fresco, leggero, ma dice cose vere e se non stai attento, ti colpisce al cervello». Forte Ale Kama! Scappa via veloce dai fans, ma forse ci conviene rimanere sintonizzati su di lui, ne vedremo sicuramente delle belle.

ALBERTO MAROLDA

**AL VIA DA OGGI L'UNDICESIMO ANNO DI PROGRAMMAZIONE DE "LA SCENA SENSIBILE"**

## “Il mago di Oz” arriva all’Orto Botanico

NAPOLI. Quattro streghe, quattro punti cardinali e una casetta piccina che, dopo un terribile uragano, atterra nel mezzo del grande Orto Botanico di Napoli trasformandolo nel regno de "Il mago di Oz". Con un suggestivo allestimento del celebre classico della letteratura per l'infanzia dello scrittore statunitense Lyman Frank Baum, ambientato dalla regista Giovanna Facciolo negli incantevoli spazi all'aperto dell'Orto napoletano inizia, oggi (con un doppio spettacolo alle ore 9.30 e alle ore 11, in replica fino a venerdì 10) l'undicesimo anno di programmazione de "La Scena Sensibile".

«Nel regno di Oz» inaugura la rassegna di teatro, musica e danza organizzata per i ragazzi di Napoli da "Teatrini", per la direzione artistica di Giovanna Facciolo e Bruno

Leone con il coordinamento esecutivo di Luigi Marsano, in collaborazione con l'assessorato al Turismo e Spettacolo della Regione Campania, l'assessorato alla Cultura del Comune di Napoli, la Provincia di Napoli e l'Università degli Studi "Federico II".

Lo spettacolo è interpretato dagli attori Monica Costigliola, Valentina Curatoli, Alessandro Esposito ed Alice Palazzi, chiamati, nei costumi e tra le scene di Anna Radetich e Monica Costigliola, a dare vita alle avventure della piccola Dorothy e dei suoi compagni, ovvero lo Spaventapasseri senza cervello, il Boscaiolo senza cuore ed il Leone senza coraggio. Saranno i protagonisti, insieme agli spettatori, di una avventura senza tempo, che "all'incertezza del futuro, contro le mac-

chinazioni di perfide streghe e le lusinghe di grandi presunti maghi", contrappone la forza dell'onestà e del coraggio, premiato alla fine solo grazie alla virtù ed alla tenacia di tutti, attori e pubblico. «In questo spettacolo - scrive in una nota la regista Giovanna Facciolo - i ragazzi si fanno partecipi di un percorso di crescita. Si parte con la mancanza di qualcosa che spinge i protagonisti a cercare, a ritrovare o a conquistare parti di sé importanti per sentirsi un po' più felici. E per fare questo bisogna camminare, muoversi tra le piante, dunque crescere». Attraverso una messinscena itinerante, i ragazzi potranno vivere nel "mondo di Oz" e conoscere gli straordinari spazi del loro parco cittadino, uno dei maggiori orti botanici europei per importanza delle

collezioni e per numero di specie coltivate. Creato con decreto del 1807 a firma di Giuseppe Bonaparte, l'Orto Botanico di Napoli è, dopo duecento anni, restituito intatto alla gente grazie al lavoro di un team di esperti, studiosi ed operai specializzati, accorti nel salvaguardare il delicato ecosistema delle innumerevoli specie vegetali qui raccolte. Da sette anni accoglie gli allestimenti che la regista bolognese Giovanna Facciolo produce per "La Scena Sensibile". La rassegna proseguirà fino a maggio del 2007, programmando sedici spettacoli di compagnie italiane, variamente dislocati, oltre al citato Orto Botanico, negli spazi del teatro La Perla di Bagnoli, del teatro Area Nord di Pisciotta, dell'Istituto delle Guarattelle nella Sanità.

**DOMENICA PER LA "PIETÀ DE' TURCHINI"**

## “Capolavori sacri nella Napoli barocca” nella Cappella del Tesoro di San Gennaro

NAPOLI. La grande musica napoletana di tradizione barocca protagonista del concerto nel Duomo di Napoli che domenica inaugurerà la stagione sinfonica 2006-2007 del centro di musica "Antica Pietà de' Turchini". Il concerto "Capolavori sacri nella Napoli barocca" si svolgerà nella Cappella del Tesoro di San Gennaro. Diretta da Antonio Florio, l'Orchestra "Cappella della Pietà de' Turchini", reduce dalla tournée cinese che l'ha portata, dal 16 al 22 ottobre, a Suzhou, Hangzhou, Ningbo e Shanghai, si esibirà in un programma che prevede la "Missa defunctorum a 4 con violini" di Francesco Provenzale, il salmo inedito "Dixit Dominus" di Cristoforo Caresana e due inediti di Provenzale dalla raccolta

dell'Oratorio dei Girolamini: il Vespere breve a 4 e 5 "Laetatus sum" e "In convertendo". Il "Missa defunctorum a 4 con violini" rappresenta il primo grandioso Requiem della tradizione napoletana e una delle pagine più conosciute ed eseguite del compositore napoletano. Come maggiore interprete mondiale della musica di Provenzale, l'Orchestra "Cappella della Pietà de' Turchini" aggiunge alla "Missa defunctorum" i due salmi inediti (121 e 125) e, a completare il programma del concerto, l'Orchestra eseguirà una composizione di Cristoforo Caresana, compositore di genere sacro che ha lasciato tutte le sue partiture autografe all'Oratorio dei Girolamini.